



RM 3901 – 14.11.2018

MESSAGGIO MUNICIPALE 1464

concernente l’iniziativa legislativa dei Comuni “Per comuni forti e vicini al cittadino”

Signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo la proposta di adesione all’iniziativa legislativa dei Comuni per la modifica dell’art. 2 del “Decreto legislativo concernente l’introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 gennaio 2014”. Oggetto dell’iniziativa è lo stralcio del contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto ai Comuni per risanare le finanze cantonali.

I promotori

I Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la sopraccitata iniziativa legislativa dei Comuni, e la stessa è stata pubblicata sul Foglio ufficiale no. 89 del 6 novembre 2018.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione è necessario raccogliere l’adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto si tratta di raccogliere l’adesione all’iniziativa da almeno 23 legislativi comunali.

La procedura

La procedura dell’iniziativa legislativa dei Comuni è regolata dagli artt. 147 e segg. LEDP. La sottoscrizione di un’iniziativa legislativa da parte di un Comune va decisa dal Legislativo comunale (art. 147. Cpv. 1 LEDP).

L’iniziativa è sottoposta al Consiglio Comunale tramite l’usuale canale di comunicazione formale fra il Municipio e il Legislativo, ovvero tramite messaggio municipale.

Come comunicato dalla Sezione degli enti locali, la LEDP non prevede un obbligo tassativo di investire il Legislativo dell’oggetto, qualora il Municipio non ritenesse opportuna una condivisione dell’iniziativa. Sempre secondo la Sezione degli enti locali un passo nel senso del coinvolgimento del Consiglio comunale è tuttavia politicamente indicato e dovuto qualora dal Legislativo dovessero giungere segnali che quest’organo vuole dibattere l’oggetto.

Tenuto conto della posizione della Sezione degli enti locali, il Municipio ritiene opportuno sottoporvi l'iniziativa promossa da alcuni Comuni, non da ultimo poiché la competenza per l'eventuale adesione è del Consiglio comunale.

Situazione vigente relativa alla “partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali”

L'ultima manovra finanziaria (Messaggio governativo 7184), votata dal Gran Consiglio il 20.09.2016, si riassume nel seguente estratto della relativa circolare della SEL del 26.04.2016:

La Piattaforma, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. la compensazione dei benefici indotti dalla manovra ai Comuni
2. l'eliminazione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (art. 99 LT), trattandosi di una “risorsa condivisa non legata a compiti”
3. per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari (TUI, art. 123 segg. LT)
4. inclusione contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali (di 25 mio di franchi).

Da qui, tenuto conto delle relative modifiche decise dal Gran Consiglio, il tenore del vigente Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29.04.2014), che dispone quanto segue:

- La partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali è definita in base ad una modalità di ripartizione che considera sia la popolazione residente permanente sia il gettito di imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50% (art. 1).
- La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni (art. 2 cpv. 1).
- Essa resta in vigore fino al momento in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e comuni secondo la riforma denominata «Ticino 2020» (cpv. 2).

Situazione comunale

Il nostro Comune è stato chiamato al pagamento, quale partecipazione al “finanziamento dei compiti cantonali”, dei seguenti importi annuali:

2014	181'091.00
2015	176'794.00
2016	167'843.00

2017	203'650.00	
2018	200'100.00	
2019	196'416.00	(in base alla circolare SEL del 3 settembre 2018)

per un totale di **1'125'894.00** di franchi.

Le motivazioni dell'iniziativa

Negli ultimi 6 anni ai Comuni ticinesi è stato imposto di contribuire al risanamento del bilancio cantonale con 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire. Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui “chi decide paga”.

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente. Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione. Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i “costi in eccesso” è troppo semplice. Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili. È ora di porre termine a questo travaso delle risorse comunali.

La posizione del Consiglio di Stato

Con scritto del 7 novembre 2018, che vi trasmettiamo in allegato, il Consiglio di Stato ha espresso alcune perplessità in merito all'iniziativa oggetto del presente messaggio. Il Governo invita i Comuni *“a non dar seguito all'iniziativa “Per comuni forti e vicini al cittadino” che rappresenta una chiara forzatura dei rapporti fra i due livelli istituzionali”*. Secondo il Consiglio di Stato *“è preferibile un approccio basato sul dialogo e il confronto, con l'obiettivo di ricercare soluzioni condivise negli ambiti amministrativi e politici preposti”*.

La posizione del Municipio

Il Municipio di Brissago condivide il principio dell'iniziativa, benché sarebbe stato preferibile presentare la stessa dopo le elezioni cantonali. In virtù del miglioramento delle finanze cantonale è quantomeno opportuno avviare un dibattito parlamentare sull'attuale contributo al finanziamento dei compiti cantonali. Il progetto Ticino 2020 fatica a decollare e questa iniziativa fungerà certamente da stimolo. Non è intenzione di Brissago forzare la mano nei rapporti istituzionali con il Cantone, che sono buoni e che tali certamente rimarranno. È tuttavia fondamentale che si chiariscano tempi e modalità della riforma Ticino 2020, limitando l'attuale partecipazione ad un arco di tempo ragionevole.

Conclusione

Il Municipio, sulla base delle considerazioni espresse in precedenza, vi invita a voler risolvere:

1. È data l'adesione alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l'art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ *La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.*

² (invariato).

2. Il Municipio è incaricato di dare seguito rapidamente alla decisione del Consiglio Comunale.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

(R. Ponti)



Il Segretario:

(Avv. G. Cotti)

Il presente messaggio è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione.